Anno XIX — Sabbato 14 Novembre 1885 — N. 272

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 novembre.

La Camera dei Deputati sarà adunque riaperta il 25 corr., cioè il più tardi possibile. All'ordine del giorno sono inscritti 32 oggetti, tra i quali il *riordinamento dell'imposta fondiaria.* tiene il quattordicesimo posto, essendo preceduto perfino dall'ordinamento dei Ministeri e dalla riforma della legge comunale e provinciale. Adunque ci sarà una discussione per l'ordine del giorno, nella quale si manifesteranno fin da principio le diverse tendenze, donde il De Pretis attingerà la sua condotta. Il Bonghi ha da parlare a favore della perequazione a Napoli. Egli scrive al De Zerbi, che per lui la patria è tutta l'Italia.

I meridionali si trovano dinanzi ad un dilemma; ed è: od essi pagano in giusta ragione cogli altri la tassa fondiaria, e non hanno nulla da temere; e se così non è, non potrebbero respingere un atto di giustizia cui altri domanda.

Ma il fatto è, che molte terre vi sono colà, delle quali non poche anche usurpate ai fondi comunali, che non pagano nulla affatto. E i possessori sono i più interessati a respingere la perequazione. Ma la perequazione la si deve fare. Il difficile è il modo di effettuarla e di farla abbastanza sollecitamente, perchè l'industria agraria possa essere sollevata.

Io parto adesso da una supposizione *che vidi* più volte toccata nel vostro giornale; ed è che tutta l'imposta provinciale fosse rimessa alle Provincie ed ai Comuni, sia pure nelle attuali proporzioni; ma a patto che dovessero provvedere ad un corrispondente numero di spese che li riguardano e che ora si fanno dallo Stato. Non sarebbe anche questa una maniera molto sollecita di eseguire intanto una perequazione regionale? E Provincie e Comuni non avrebbero interesse ad eseguire una perequazione sul loro medesimo territorio? Ma questa idea non sarebbe accolta volontieri da quei medesimi, che erano *discentratori* prima del 1876, e che dopo si fecero più che mai *accentratori.*

Tre dei cinque pentarchi hanno fatto una campagna sentimentale, ma un poco anche politica nelle Puglie. Essi mostrarono, assieme ai loro amici, che fecero tutto bene quando erano al potere, e che viceversa fanno tutto male quelli che ci sono adesso e che furono però loro colleghi. Pare, che Cairoli, Nicotera e Baccarini vadano d'accordo abbastanza, almeno per il momento e nella opposizione; ma Zanardelli e Crispi affettano di tenersi affatto in disparte, ed il primo anche lo dice, mentre il secondo lo fa. Entrambi adesso si occupano della loro professione. Grimaldi ha parlato in Toscana e toccò un poco della perequazione e dei provvedimenti sociali ed anche il Guicciardini suo segretario. Nella Romagna poi il Ferrari, il Fortis e l'Aventi dell'estrema Sinistra parlarono in senso di mostrarsi disposti ad agire col Baccarini, anche nei limiti delle istituzioni attuali; ma però con una visibile tendenza d'imporre il socialismo dello Stato, che deve provvedere a tutti ed a tutto, al modo loro. Anche di tali tendenze è da tenerne conto.

Parlarono questi giorni anche parecchi deputati dei Collegi del Piemonte, e fecero vedere una volta di più, che lo scrutinio di lista ha posto nelle urne elettorali i nomi di candidati, che la pensano diversamente sopra importanti quistioni.

Quelli che vollero quel modo di votare, che è poi anche ora in Francia, come in Italia, la vera causa del trasformismo, continuano a tirare colpi in aria, con una costante pedanteria, contro questa *parola.* Essi poi non parlano mai delle cose che vorrebbero fare meglio di quello che altri fa, o non fa. Per essi non è, che una quistione di persone, e di essere al potere invece di altri. Ma sono compatibili, perchè forse delle idee di governo non ne hanno.

Se i pretesi uomini politici esprimessero in Italia, come usano quelli dell'Inghilterra, in forma alquanto concreta quello che intenderebbero di fare, si verrebbe anche formando una pubblica opinione, che servirebbe poi di guida agli elettori. L'Opposizione di S. M. ha sempre agito così nell'Inghilterra, per cui si è sempre trovata preparata ad assumere il potere. Anche la stampa colà, a qualunque partito essa appartenga, tratta gl'interessi del paese prima di quelli del partito, e così esercita una vera influenza. Ma presso di noi non fa che tutto biasimare, o tutto lodare, sicchè ogni giorno si sa quello cui essa ha da dire il domani!

La stampa ha giudicato diversamente l'enciclica del papa, e certi giornali, piuttosto che prendere partito dalla discussione intavolata dal Vaticano ed usando moderazione come merita il soggetto, affetta, fra le altre cose, di vedere un pericolo, se quelli che ascoltano il Vaticano andranno alle urne. Ma si può, nè di quà nè di là, asserire che i cattolici non ci sieno andati finora? Non vede che così il Vaticano si darebbe della zappa sui piedi, cacciando fuori dal cattolicismo la grande maggioranza degl'Italiani, che è pure cattolica, anche se ha voluto l'unità nazionale e quindi l'abolizione del Temporale? In quanto all'enciclica la condotta da tenersi era quella di cavare da certe affermazioni del Vaticano le deduzioni che se ne possono pure ritrarre a favore dell'Italia e della libertà, dei plebisciti e della Rappresentanza nazionale, che deve governare nell'interesse di tutti.

Poi, quando anche gl'infallibili discutono, si accetta la discussione, e la si fa con moderazione e dignità, per attirare a sè colla ragione un sempre maggior numero e spingere gl'intransigenti nell'ultimo angolo, dove trovandosi soli, ed arrabbiati come sono, saranno sempre più impotenti. Il temere poi per l'Italia, che se col permesso del Vaticano, che non è ancora nemmeno dato, andassero nel Parlamento alcuni che parlerebbero e voterebbero per lui, mi sembra persino ridicolo.

Quando perfino il papa parla della libertà di coscienza e dice che la fede nessuno può comandarla, giova ritrarre le conseguenze da una simile affermazione, che è giusta. Adunque una discussione tranquilla la si può fare anche sull'enciclica del papa, ed è già un progresso che altri discuta. Questa è la migliore via sulla quale procedere.

Inghilterra e Birmania.

Rangoon 13. Un proclama di Thibio dice: « Gli inglesi avendo fatte alla Birmania delle proposte assurde, inaccettabili, vi sarà la guerra. » Il re intima ai birmani di battersi per la patria e la religione; annunzia che marcierà alla testa delle truppe. Il risultato, dice il proclama, sarà la vittoria. Gli stranieri non devono molestarsi in questo momento; sarà permesso uccidarli, soltanto dopochè gli invasori marcieranno verso la frontiera.

Molti europei lasciano Mandalay. Il console italiano resta per ora.

Amministrazione provinciale
DI UDINE

Crediamo utile di riferire dal *Bollettino agrario* pubblicato dal R. Ministero dell'agricoltura nello scorso ottobre quello che riguarda la nostra Provincia, specialmente in rapporto ai miglioramenti dei bestiami da essa procurati.

I provvedimenti adottati dall'Amministrazione provinciale di Udine, per promuovere il miglioramento del bestiame, sono in gran parte enumerati in una accurata relazione scritta da quel veterinario provinciale dott. Giovanni Battista Romano, giovane d'ingegno svegliato e pronto, di soda ed estesa coltura, pieno di zelo nell'adempimento dei doveri che gli sono imposti dall'ufficio che occupa.

Essendo stata la relazione del dottore Romano pubblicata per intero nel bollettino di notizie agrarie del R. Ministero di agricoltura, io mi limiterò a rilevare i fatti più importanti che in essa si trovano indicati.

Compera di torelli e giovenche, e rivendita dei medesimi con ribasso agli allevatori. Nel 1869 la Deputazione provinciale di Udine fece tema di studio accuratissimo la convenienza d'intervenire a sorreggere ed animare l'industria zootecnica, riconoscendo che, da poco resi liberi, non era sufficiente e pronta la sola iniziativa dei privati, che anzi riusciva facilmente isolata, certo lenta, fors'anche impotente.

Dopo accurate investigazioni, che la Deputazione provinciale praticò sul vero stato di cotesta primissima industria, riconosciuto il bisogno di radicali miglioramenti, propose al Consiglio provinciale di stanziare « la somma di lire 50,000 da ripartirsi nei bilanci 1870 *usque* 1879 per essere erogata in premii ai tori che fossero giudicati come i più opportuni alle differenti località, e fossero economicamente adoperati, nonchè ai migliori loro allievi, secondo determinante norme da stabilirsi ». Il Consiglio fu concorde nel riconoscere l'importanza dell'intervento della rappresentanza provinciale per dare impulso a questa industria; accordò le lire 50,000, e stabilì che si spendessero nell'attuazione di quei mezzi, che fossero riconosciuti i più opportuni.

Cotesta somma fu spesa nell'acquisto dapprima di soli torelli, in seguito di torelli e di giovenche, che furono rivendute con notevole ribasso a persone, che assumevano l'impegno di adempiere particolari prescrizioni tendenti ad assicurare il miglioramento nella produzione del bestiame.

Nel principio furono introdotti tori dal Lodigiano e dal territorio Meranese nel Tirolo; in seguito si ricorse ai tori Friburghesi, Schwitz, Durham, ed Olandesi. Ma le varietà estere che hanno meglio corrisposto ai bisogni del luogo, ed alle esigenze degli allevatori sono state: la Friburghese pel medio e basso Friuli, e la Schwitz per l'alto Friuli. Cotesto fatto dice il dottore Romano, riesce spiegabile con alcune considerazioni zootecniche. « La cosidetta grande razza, o friulana del piano, sebbene non abbia caratteri zootecnici bene marcati, pure si addimostra quale una varietà della così detta razza bovina jurassica di cui pure è varietà la friburghese; per cui tanto il bovino friburghese, come il friulano, sarebbero varietà provenienti da uno stesso stipite; quindi non trattasi di un incrocio di razze, ma di accoppiamento fra animali di una razza stessa e di varietà diverse, avvertendo però, che la friburghese è la varietà meglio conservata. Egualmente dicasi per la varietà carnica o dell'alto Friuli, dipendente dalla razza bovina delle Alpi, che ha il suo punto d'origine nel cantone di Schwitz; quindi i torelli Schwitz riuscirono molto adatti per accoppiamento colle femmine della varietà carnica.

Organizzazione del servizio veterinario. — L'Amministrazione provinciale di Udine riconoscendo il grande impulso, che avrebbero potuto dare i veterinari al miglioramento delle condizioni sanitarie della provincia, ed al progresso zootecnico, si dette pensiero di riordinare il servizio veterinario. Istituì 19 sussidii annui di lire 400 da corrispondersi ai comuni capi-distretto, od ex capi-distretto, che soli o consorziati attivassero una condotta veterinaria. Il regolamento, a tal uopo formulato, affida ai veterani l'incarico di diversi uffici riferentesi alla pubblica salute, l'incarico di sorvegliare la stazione di monta, e di proporre i provvedimenti atti al miglioramento del bestiame. Oltre i veterinarii distrettuali venne istituito l'ufficio di veterinario provinciale, il cui titolare « è incaricato della sorveglianza e direzione del servizio veterinario, e tiene l'obbligo di cooperare ad un indirizzo razionale pel miglioramento del bestiame, di diffondere le cognizioni zootecniche, di combattere le false e dannose pratiche ed i pregiudizi dell'empirismo.

Esposizioni a premii di riproduttori bovini. — Onde constatare gli effetti dei provvedimenti adottati, si iniziarono le Esposizioni a premii di riproduttori bovini. Nel 1873 vi furono due Esposizioni: una in Pordenone l'altra in Fagagna. La provincia vi contribuì spendendo per ciascuna lire 300.

Una generosa somma elargì il Consiglio provinciale alla mostra provinciale di bestiame promossa nel 1874 dall'Associazione agraria friulana.

Nel 1875 accordò lire 1200 alla Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale di Ferrara, ed altre lire 1000 al Comitato provinciale per le spese atte a promuovere ed a facilitare il concorso.

Altre Esposizioni ebbero luogo in Udine negli anni 1876, 1877, 1878, 1879 1880. Nel 1881 ve ne furono due; una in Udine ed un'altra a Villa Santina. Nel 1882 ebbero luogo, una Esposizione in Pordenone ed un'altra in Tolmezzo. E nel 1883 ve ne fu un'altra in Udine.

Le Esposizioni, ben organizzate e seriamente condotte, dettero risultati superiori ad ogni aspettativa. Oltre provare all'evidenza quale delle razze estere importate convenisse alle diverse località del Friuli, esse giovarono ad invogliare gli allevatori a seguire un sistema più razionale di allevamento, ed a badare con più cura alla scelta dei riproduttori; giovarono a dare il bando a molti pregiudizii, a destare un efficace emulazione, ed infine ad aumentare il credito del bestiame.

Commissione consultiva pel miglioramento del bestiame, conferenze zootecniche, pubblicazioni popolari. — Non paga delle opere già compiute, la Deputazione provinciale nominò nel 1880 una Commissione permanente consultiva pel miglioramento del bestiame. Mercè l'opera indefessa di cotesta Commissione si sono fatte novelle importazioni di animali bovini delle varietà di Friburgo e di Schwitz; hanno avuto luogo altre esposizioni a premii, si è cominciato a dare diffusione ai razionali principii di zootecnia colle pubblicazioni popolari e colle conferenze tenute da veterinarii, si sono adottati infine altri provvedimenti, i quali riusciranno di non poco vantaggio all'industria del bestiame di quella importante provincia.

Bovini mandati all'Esposizione di Torino. — Il gruppo di animali bovini, che per cura dell'Amministrazione provinciale di Udine, fu mandato all'Esposizione di Torino, era la prova più evidente della benefica influenza esercitata dai provvedimenti sopra indicati.

L'introduzione di animali meglio conformati e più utili trasformatori dei foraggi che consumano; le migliori cure di governo e le regole più razionali di allevamento apprese dalla parola chiara e persuasiva dei veterinarii e diligentemente applicate, l'emulazione nata per opera delle pubbliche mostre; gli opportuni incoraggiamenti dati agli allevatori; tutte coteste cose assieme dovevano ed hanno realmente contribuito a spingere la provincia di Udine molto innanzi nella via del progresso zotecnico.

Sussidii alle Scuole agrarie, alle Associazioni agrarie, alle opere relative all'agricoltura. — Per chi non lo sapesse credo utile aggiungere, che la provincia di Udine ha contribuito con largo sussidio alla costruzione del canale Ledra-Tagliamento; concorre al mantenimento del podere sperimentale presso il r. Istituto Tecnico; al mantenimento della Stazione agraria, e della r. Scuola di agricoltura di Pozzuolo; sussidia l'Associazione agraria friulana; fa insomma quanto di più buono e di più efficace si possa ideare onde favorire, promuovere in ogni senso il progresso agrario di quella plaga importantissima. Dopo ciò a che cosa varrebbe una mia parola di elogio?

L'ENCICLICA PAPALE

L'*Osservatore Romano* pubblica la traduzione italiana della Enciclica papale del 1 novembre, della quale già demmo un riassunto. Ne riproduciamo la parte politicamente essenziale, ch'è la seguente:

« Laonde in sì malagevoli condizioni i cattolici, se ci daranno debitamente ascolto, di leggieri comprenderanno quali doveri incombano a ciascuno, sia nell'*ordine delle idee*, sia in quello *dei fatti*. E quanto alle idee, è necessario ritenere nell'animo con saldo convincimento, e, ogni qual volta occorra, professare apertamente tutto quanto insegnarono o saranno per insegnare i romani Pontefici. E particolarmente rispetto a quelle che si suol chiamare *libertà moderne*, è duopo che ognuno se ne rimetta al giudizio della Sede Apostolica, e non ne pensi diversamente da lei. Si ha da stare in guardia di non venire tratti in inganno dalla loro apparente onestà, e bisogna aver presente da qual germe esse nascono, e quale è lo spirito che le informa. Abbastanza ormai si sa per esperienza quel che debba aspettarsene la società, avendo essa dappertutto prodotto frutti, dei quali ogni onesta e savia persona ha ragione di rammaricarsi. Se realmente esista in qualche luogo, ovvero anche s'immagini un regime che perseguiti e tiranneggi la Chiesa, e con esso si paragonino i moderni sistemi di cui parliamo, potranno questi sembrare per essi men tristi. Ma i principii, sui quali essi si appoggiano, sono, come abbiamo detto, altamente riprovevoli.

« Quanto all'azione, essa può spiegarsi entro la cerchia individuale e domestica, o nella pubblica e sociale.

« Nell'ordine individuale il massimo dei doveri è quello di conformare in tutto la vita e i costumi alle massime del Vangelo, e non tirarsi indietro quando accade che la virtù cristiana esiga qualche sacrificio. Deve inoltre ciascuno amare la Chiesa come madre comune, osservarne fedelmente le leggi, curarne l'onore, volerne salvi i diritti: e cercare di farla rispettare ed amare con pari affetto dai proprii dipendenti. E' inoltre di pubblico interesse portare saviamente la propria azione anche nel campo amministrativo, dove una delle precipue cure sia quella di far sì che si provvegga alla religiosa e morale educazione dei giovanetti nel modo che si addice ai cristiani: dal che dipende in gran parte il pubblico benessere. Così pure, generalmente parlando, è utile ed onesto che l'opera dei cattolici da questo campo men vasto si estenda più largamente insino allo Stato. Diciamo *generalmente* in quanto la Nostra parola riguarda tutte le nazioni. Del resto può accadere in qualche luogo, che per gravissime e giustissime ragioni non sia espediente di partecipare agli affari dello Stato, nè di ricevere offizii politici. Ma generalmente, come si è detto, l'astensione totale dalla vita politica non sarebbe men biasimevole che il rifiuto di qualsiasi concorso al pubblico bene; tanto più che i cattolici in ragione appunto dei loro principii, sono più che mai obbligati di recare nel maneggio degli affari integrità e zelo. All'opposto tenendosi essi in disparte, arriveranno agevolmente al potere uomini, le cui opinioni non danno guari a sperare per il bene dello Stato. E ciò tornerebbe eziandio a detrimento della religione; poichè moltissimo sarebbero coloro che astiano la Chiesa, pochissimo quei che l'amano.

« Laonde è evidente, che i cattolici hanno buona ragione di prender parte alla vita politica: avvegnachè non lo fanno, nè far lo devono per sanzionare ciò che v'ha di riprovevole nei vigenti sistemi, ma bensì per far servire questi sistemi medesimi, quanto è possibile, al

genuino e verace bene pubblico, e collo scopo di far circolare in tutte le vene del corpo sociale, come succo e sangue vivificatore, lo spirito e il benefico influsso della Chiesa. — Non fu diverso il contegno dei cristiani nei primi secoli. Le massime e lo spirito della società pagana erano in opposizione diretta collo spirito e colle massime del Vangelo: nondimeno si vedeva i cristiani in mezzo alla superstizione incontaminati e sempre uguali a sè stessi introdursi coraggiosamente dovunque potessero. Esempio di fedeltà verso i Principi, obbedienti all' impero delle leggi quanto lo permettesse la coscienza diffondevano dappertutto una maravigliosa luce di santità: si studiavano di venire in aiuto ai fratelli, di far proseliti; pronti d' altra parte a ritirarsi e morire da eroi, quante volte non avesser potuto, senza compromettere la coscienza, ritenere gli onori, le magistrature, i comandi militari. Per tal guisa fecero in pochissimo tempo penetrare il cristianesimo non solo nelle famiglie, ma nella milizia, nel Senato, e perfino nel Palazzo imperiale. « Siamo di ieri, ed ecco che riempiamo tutti i luoghi che vi appartengono, le città, le isole, i castelli, i municipii, i circoli, le caserme stesse, le tribù, le decurie, il palazzo, il senato, il foro; » talmente che quando le leggi consentirono la pubblica professione del Vangelo, non comparve la fede cristiana come bambina in culla, ma sì come adulta e ben robusta, in gran numero di città.

« Or questi esempi dei nostri antichi, le presenti condizioni esigono che si rinovellino. Anzi tutto, quanti vi sono degni del nome di cattolici, è indispensabile che sieno e si mostrino apertamente amorosissimi figli della Chiesa; che rigettino da sè, senza punto esitare, tutto quello che è inconciliabile con tale professione: che volgano i politici ordinamenti in quanto onestamente si può fare, a difesa della causa della verità e della giustizia: che si sforzino di ottenere, che la libertà non trapassi mai i confini, assegnati dalle leggi della natura e di Dio: che si adoperino a far ripiegare la presente società verso l' ideale sopra descritto della società cristiana. Il modo pratico di venirne a capo mal potrebbe determinarsi con norme assolute, dovendo esso variare secondo la varietà dei luoghi e delle circostanze. Nondimeno si badi sopra tutto di conservare l' accordo dei voleri e l' unità dell' azione. Ed ambedue queste *cose si otterranno*, se ciascuno terrà in conto di legge le prescrizioni della Sede Apostolica, e si porgerà docile verso i vescovi che lo *Spirito Santo pose a reggere la chiesa di Dio*. La difesa della fede cattolica, richiede assolutamente che nel professare le dottrine insegnate dalla Chiesa siano tutti d' un sentimento solo e di una incrollabile costanza; e da questo lato bisogna star bene in guardia di non lasciarsi andare ad essere conniventi all' errore, o ad opporgli più debole resistenza, che la verità non comporti. Intorno a dottrine opinabili si può disputare con moderazione e col desiderio di raggiungere il vero, tenendo però sempre lontani i sospetti ingiuriosi e le vicendevoli accuse.

« Al qual proposito, affinchè il capriccio delle recriminazioni non venga a scindere l' unione degli animi, attengasi ognuno a queste norme, cioè a dire: che la integrità della fede cattolica non è compatibile colle opinioni che inchinino al *naturalismo* o al *razionalismo*, le quali in sostanza non mirano ad altro che a rovinare l' edifizio del cristianesimo ed affermare nella società il principato dell' uomo indipendente da Dio. Similmente: che non è lecito foggiarsi una norma di condotta per la vita domestica, e un' altra per la vita sociale, rispettando l' autorità della Chiesa in privato e disconoscendola in pubblico. La qual cosa tornerebbe ad accoppiare il turpe e l' onesto, e a mettere l' uomo in contraddizione colla propria coscienza, laddove invece gli corre il debito di essere sempre coerente a sè stesso, nè discostarsi mai in nessun caso o condizione di vita dalla virtù cristiana.

« Ove poi si ragioni di cose meramente politiche, come sarebbe della miglior forma di Governo, se si debbano ordinar gli Stati secondo questo o quel sistema, è fuor di dubbio che intorno a siffatti punti si può onestamente essere di diversi pareri. Perciò, trattandosi di persone, di cui si conoscano i religiosi sentimenti e l' animo disposto a ricevere con la debita sommessione le decisioni della Santa Sede, giustizia non vuole che siano chiamate in colpa per una differente opinione, che abbiano, circa le materie sopra indicate; e ingiustizia anche maggiore sarebbe muover loro l' accusa di violata o sospetta fede cattolica, come è avvenuto con nostro rammarico, più d' una volta.

« E questo si scolpiscano bene in mente quanti sono scrittori, e in maniera particolare i giornalisti. Nella lotta che attualmente si combatte per cose della più alta importanza, bisogna assolutamente far tacere le intestine discordie e le gare di partito; e debbono tutti collo stesso intendimento e di un medesimo spirito indirizzare le loro forze allo scopo comune, che è quello di mettere in salvo i grandi interessi religiosi e sociali. Se dunque vi ebbero punto dissidii per lo passato, si seppelliscano in volontario obblio; se leggerezze, se torti, da qualunque parte siano stati, se ne faccia ammenda per via di carità reciproca, e si riscattino con atti di particolare ossequio verso la Sede Apostolica. Per tal modo otterranno i cattolici due preziosi vantaggi: agevoleranno alla Chiesa la missione di fare e conservar cristiano il mondo, e nel tempo stesso renderanno il più segnalato servigio alla società civile, la cui salute è in pericolo per la prevalenza di dottrine sovversive e di ree passioni.

La situazione in Bulgaria.

Nisch 13. In presenza della minaccia della Bulgaria di trattare come briganti 300 serbi che pretendessi troverebbeonsi sul territorio bulgaro, il Governo serbo dichiara ufficialmente che truppe serbe non trovansi in alcun punto del territorio bulgaro; che le truppe bulgare avendo più volte commesso aggressioni sugli avamposti serbi, il governo serbo decise malgrado l' ardente suo desiderio di mantenere la pace, se atti simili si rinnovassero, di considerarli come *casus belli*.

Belgrado 13. I ministri attendono impazientemente a Nisch comunicazioni del ministro di Serbia a Costantinopoli per prendere una decisione definitiva.

Filippopoli 13. Credesi che si convocherà presto l' assemblea nazionale. — La Bulgaria del sud vi sarà rappresentata da 90 membri, che i sindaci sceglieranno fra loro.

I giornali russi sono male informati publicando che il principe ha pronunziato delle parole offensive contro gli ufficiali russi e che ha consegnato a Lascelles un memorandun sugli intrighi dei russi in Bulgaria. — Queste notizie sono infondate.

Manovre navali.

Cagliari 13. Le corazzate *Roma, Maria Pia, Principe Amedeo* e *Castelfidardo*, l' incrociatore *Amerigo Vespucci*, la cannoniera *Sebastiano Veniero*, e gli avvisi *Vedetta* e *Rapido* sono partiti stamane per compiere le manovre navali del secondo periodo.

La questione della Rumelia.

Londra 13. Lo *Standard* ha da Nisch: Il Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del Re deciderà la questione della pace o della guerra. I Capi militari insistono perchè si avanzi subito, perchè presto i passi delle montagne saranno bloccati dalla neve.

Telegrammi da Costantinopoli dicono che lo scacco della Conferenza è inevitabile.

Costantinopoli 13. Alla seduta di ieri della Conferenza la Porta presentò le sue proposte pel ristabilimento dello *statu quo ante* in Rumelia. I plenipotenziari d'Inghilterra e di Francia mancando d'istruzioni sufficienti, la deliberazione fu rinviata alla prossima seduta.

Sofia 13. I soldati serbi che passarono la frontiera presso Rakil, si ritirarono lasciando presso la frontiera degli avamposti.

Costantinopoli 13. Alla Conferenza ieri la Porta propose di intimare di comune accordo ad Alessandro di sgomberare la Rumelia colle sue truppe. Il Sultano spedirebbe quindi in Rumelia un commissario straordinario con l' assenso delle potenze per esercitare l' autorità fino alla scelta del Governatore definitivo. Infine una commissione mista d'inchiesta esaminerebbe i voti dei rumelioti durante l' amministrazione provvisoria. Credesi che l' accordo si farà sulle due ultime proposte, ma riguardo alla prima la Francia e l'Inghilterra persisterebbero nel domandare che l' intimazione si faccia soltanto in nome della Porta.

Dimissioni in massa.

Rovigo 13. Sopra proposta dei deputati Minelli, Ancona e Benvenuti, la deputazione provinciale deliberò di rassegnare collettivamente le dimissioni, in causa delle ultime votazioni del Consiglio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Fu ordinata una inchiesta sulle cause che produssero lo scontro ferroviario a Livorno. Il capo conduttore, ferito nello scontro, è morto.

— Giungono alla Consulta da Belgrado rassicuranti notizie sull'attitudine della Serbia.

Iersera al banchetto dato dall'ambasciatore inglese, intervennero Robilant, il segretario Cappelli, il comm. Malvano, altri ambasciatori.

Presto arriverà a Roma il capitano Cecchi, reduce dallo Zanzibar.

— I sovrani non interverranno al varo dell'*Andrea Doria* a Spezia.

A l Anversa in questi giorni si vendettero alla Mostra internazionale prodotti alimentari ed industriali per circa un milione.

Sono in Roma per conferire coi ministri i prefetti di Genova e di Pisa.

Imminente un movimento nel personale delle Prefetture; consiglieri delegati, sottoprefetti ecc.

— Domani arriverà a Civitavecchia la squadra navale, pel secondo periodo delle manovre.

All'apertura della Camera Magliani presenterà i bilanci d'assestamento e di previsione.

Col 17 corrente la sorveglianza delle tramvie è affidata al Genio Civile.

— Dicesi che, verso la fine del mese, passerà alla Sezione d'accusa il processo Vecchi De Dorides.

L'unione monarchica napoletana si fece promotrice d'una conferenza per discutere della perequazione fondiaria. Vi sono invitati deputati, proprietari ecc. La prima riunione ha luogo domenica.

La *Maria di Roham* al Costanzi ebbe ieri sera mediocre esito.

— Non ha fondamento la notizia propalata da giornali d' opposizione, su dissensi sorti fra Depretis e Robilant a proposito del movimento diplomatico. Esso fu differito solo perchè Corti resti a Costantinopoli fino al termine della Conferenza.

MILANO 13. Ieri nel pomeriggio la Regina, accompagnata dalla principessa Pallavicino e da un gentiluomo di Corte, giunse da Monza in carrozza, per presiedere l' inaugurazione dei nuovi locali dell'asilo Fogliani. Alla cerimonia assisterono il prefetto, il sindaco, altre notabilità, e molte signore. La Regina nell' andata e nel ritorno venne festeggiata e applaudita.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 13. La notizia dei giornali inglesi sui pretesi concentramenti di truppe austriache nell' Erzegovina è ufficiosamente smentita.

FRANCIA. Parigi 13. Il *Times* consiglia il Belgio onde non soffrire danni dalla crisi monetaria, a rientrare nell' unione alle condizioni stabilite dalla convenzione tra Francia, Italia, Grecia e Svizzera.

— La Camera convalidò le elezioni di nove dipartimenti. Totale delle convalidazioni 442.

SPAGNA. Madrid 13. Il « Siglo futuro » smentisce che i carlisti si preparino a entrare in lotta.

GRECIA. Atene 13. I giornali qualificano esorbitanti le pretese della Porta riguardo all' affare del cancelliere del consolato greco di Canea e invitano il governo a respingere la domanda di richiamo. Credesi generalmente che la conferenza fallirà e la guerra sia inevitabile per tutelare gli interessi ellenici.

AMERICA. Chicago 13. Il Congresso libero scambista approvò le mozioni contro l'aumento dei diritti protettori e in favore dell'importazione libera dei materiali per le industrie, onde propagare il movimento libero scambista.

New York 13. Un dispaccio da Quebec dice che il consiglio privato decise definitivamente che Riel si giustizierà il 16 corr.

BAVIERA. Monaco 13. Camera — Discussione del bilancio degli esteri. — Stammoiger domanda se il governo diede istruzioni al suo ministro presso il Quirinale circa l' affare Propaganda Fide. Il ministro degli esteri risponde che il governo considera la Propaganda come una istituzione importantissima, ma era difficilissimo fare qualche cosa poichè trattavasi di attuazione di leggi italiane e di una sentenza di tribunale. Nessun governo fece pratiche ufficiali presso l' Italia. La Baviera fece discutere l' affare amichevolmente dal suo ministro a Roma in favore della Propaganda. Se la Baviera avesse fatto altrimenti sarebbesi isolata e avrebbe corso rischio di un insuccesso, dacchè l' Italia non avrebbe potuto fare concessioni sotto una pressione estera.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Amatissimi abbonati!

Al par di me conoscerete il dettato che: « Tutti se ne stan lungi eccetto.... » Ma che volete?... necessità non ha legge, e se qui mi traggo a favellar con voi, gli è appunto per la necessità.

Il noto senatore romano disse: Acciocchè il corpo possa aver forza, è necessario che le membra stieno con lui in buona armonia e che portino alla bocca di che masticare perchè essa dia allo stomaco di che digerire e digerendo formi del sangue e il sangue, sapete, dà vita.

Orbene: figurate d' esser voi le membra e il giornale il corpo. Certo che abbisogna di sangue, e il sangue questa volta è traducibile in una parola:

ABBONAMENTO

Senza questa.... materia nutriente la vita se ne va.... per cui, siate in buona armonia col corpo, apportategli la dovuta materia per far del sangue ed egli vi sarà sommamente riconoscente.

Dunque egli aspetta, se volete vi dice anche che abita al n. 14, Via Savorgnana, e..... a buon intenditor poche parole.

Effemeride storica. *14 novembre 1859.* Memorandum del barone Ricasoli sulla Reggenza del principe Eugenio di Savoja-Carignano.

Consiglio pratico. Se per disgrazia si manifesta un' incendio per caligine accumulata nella canna del vostro camino, gettate una manata di zolfo in polvere sul focolare e turate prestamente la bocca inferiore della canna. All' arrivo dei pompieri l' incendio sarà spento.

Società operaia generale. In osservanza alle disposizioni portate dall' art. 36 dello Statuto che regola le funzioni di questo Sodalizio, sono convocati i soci in generale assemblea domani 15 corr. alle ore 11 ant. presso la Sede della Società.

Ordine del giorno.

1. Resoconto generale del III trimestre (può ispezionarsi da chiunque presso la Segreteria sociale.

2. Approvazione del Bilancio preventivo, attivo e passivo pel 1886.

3. Comunicazioni della Direzione.

Nel caso che nella domenica 15 novembre non si raggiunga il numero legale dei soci, l' assemblea verrà rimandata alla successiva domenica 22 novembre.

LA DIREZIONE.

Ad ognuno il suo. Non è proprio l'opinione del *Giornale di Udine* quella, che apparisce da un articoletto di cronaca inserito nel foglio di ieri; cioè che giovi alla collocazione del monumento Garibaldi la distruzione delle piante, che fanno bella mostra di sè in quella piazza di fronte al palazzo degli studii. Se ne possono anche levare un paio di piante sulla fronte, onde vedere di là meglio il monumento; ma anzi farebbe migliore effetto così tanto di fronte quanto ai lati.

Il monumento avrebbe, per così dire, tre aspetti prospettici con quel bel contorno verde che gli darebbe un maggiore rilievo. Le sue proporzioni armonizzerebbero così meglio che non facendo lo sgombero di tutto quel bel giardino.

Questa fu sempre, è e sarà l' opinione del *Giornale di Udine*, che anzi sostenne delle polemiche in proposito, come sempre opinò, che le piante sieno d' abbellimento alla città, ed ebbe fino a dire, che prima di distruggere un albero s' abbia piuttosto da abbattere una casa che si può ricostruire, mentre l'albero bisogna aspettarlo degli anni, come lo provano i viali di Porta Venezia, improvvidamente spiantati e pessimamente ripiantati.

Adunque il *Giornale di Udine* non potrebbe, che deplorare il nuovo atto di vandalismo, che si commetterebbe col togliere il bel contorno al monumento da erigersi a Garibaldi, il quale darebbe anzi alla sua statua un maggiore rilievo. V.

Pel Circolo di Udine lavorano perfino gli Olandesi! Il noto artista flammingo *Von der Pupp* ci ha descritto con disegni sul frontespizio una *diavoleria* che divertirà colle sue ombre quelli che assistono alle serate di Palazzo Antonini. E chi sta di fuori può leggere la storia del diavolo olandese Flink e compagni.

Ci scrivono da Roma: Con Ministeriale decreto 11 novembre 1885 è approvata l' istituzione di un ufficio di 3° Categ. in Mersino e Mersen frazione del Comune di Rodda, ed in Squala, Provincia di Udine.

Concorso a premi. All' intento di promuovere e facilitare l' applicazione dei rimedi in soluzione, in polvere o in mescolanze, contro le crittogame e gli insetti parassiti delle piante coltivate, e specialmente l' uso del latte di calce contro la peronospora delle viti;

Sulla proposta del Direttore generale dell' agricoltura, dispone:

1. E' bandito un concorso internazionale a premi per trombe e strumenti d' inaffiamento, di irrorazione e di polverizzazione.

2. I premi sono:

una medaglia d' oro con lire 500; tre medaglie d' argento con lire 150 ciascuna; cinque medaglie di bronzo.

Inoltre il Ministero d' agricoltura farà acquisti, per lire 1000, degli strumenti premiati, da distribuire ai depositi governativi di macchine agrarie, alle scuole pratiche e speciali d' agricoltura.

3. Le domande d'ammissione, con una breve descrizione degli oggetti, dovranno essere indirizzate alla Direzione della Regia Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano non più tardi del 22 febbraio 1886. Esse conterranno altresì il prezzo di ciascun oggetto che vien messo a concorso.

4. I costruttori nazionali ed esteri, o i loro rappresentanti, dovranno presentare le macchine poste in concorso al podere di esercitazioni della regia Scuola suddetta nel giorno 1 marzo 1886.

5. Nel giorno 2 marzo e seguenti avranno luogo le prove e gli esperimenti di confronto, a cui potranno assistere proprietari e viticultori.

6. La Commissione giudicatrice dei premi compilerà, nel termine di 20 giorni dalla chiusura del concorso, una relazione sugli strumenti esposti, che sarà inserita nel *Bollettino delle notizie agrarie* del Ministero d' agricoltura.

Conferenze per la semina del frumento. Nel giorno di sabato, 14 corrente, e nei primi giorni della settimana ventura, sia di mattino che dopo il mezzogiorno, si farà la semina del frumento presso i poderi d' istruzione presso Udine, Sant' Osvaldo.

In tale circostanza si farà uso delle macchine seminatrici Sack a righe, Eckert a spaglio e del copriseme Eckert. Si farà pure per confronto la semina nel modo comune semplice e nel modo comune modificato.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione della r. Stazione agraria, presso l' Istituto tecnico.

Le Banche di credito sono solite emettere a tempo, degli *avvisi scadenze*, facendoli recapitare agli interessati, anche se abitanti ne Suburbi della Città, mediante il proprio fattorino.

La sola Banca Nazionale limita tali avvisi *intra mura* della Città; sicchè, ora che nel commercio è invalso l' uso, specialmente dall' estero, di emettere assegni, ecc. nei Suburbi, spesso nascono equivoci spiacevoli, a togliere i quali sarebbe pur bene si provvedesse.

Se si vuole risparmiare al fattorino di percorrere i Suburbi, non si potrebbe valersi della R. Posta per l' invio di tali avvisi?.. — Egli è ben certo che nessun interessato rifiuterebbe alla Banca la rifusione del francobollo postale.

Facciamo questo cenno perchè udimmo dei lagni in argomento; e perchè siamo sicuri che gli egregi Preposti alla Banca Nazionale, sapranno non senza sollecitudine, appagare un giusto desiderio. *Beme.*

Rettifica. Le scrivo per rettificare un' inesattezza accorsa al suo corrispondente nel n. 267 riferendo il caso del Fruch. Non è esatto che il *Fruch* riversasse *passando per un sentiero*, ma sibbene proprio per la strada **provinciale** che mette da Rigolato a Forni Avoltri, ed è la via del Passo di Monte Croce, assai praticata per ragioni di commercio ecc. ecc.

Mi preme di far ciò rilevare, affinchè si sappia in quanto deplorabile stato lasci appunto la Provincia questa strada sotto ogni riguardo, e per manutenzione, per ripari, per la sicurezza personale, e che non poche furono le disgrazie che su quella via si ebbero a deplorare; e credo che molte ancora se ne avranno a deplorare prima che chi deve si decida a far ciò, cui hanno pur diritto gli abitanti di questa parte della Carnia, che pagano ugualmente agli altri tutti del regno le imposte all' erario.

Con tutta stima ho l' onore d' essere.

Rigolato, 11 novembre 1885.

Di Lei dev.mo

VITTORIO dott. FIORIOLI DELLA LENA

Esercizi militari. Ieri uno squadrone del reggimento Genova portavasi a Colloredo di Prato per esercitazioni.

Sul piccolo piazzale che trovasi nel centro del paese cominciò i suoi esercizi ed esercizi non poco pericolosi, e non adatti a farsi nell'interno dei fabbricati.

Un soldato cadde di cavallo e pare si fece male. Un bambino pure, dicono, corse grave pericolo.

Noi speriamo che sia erroneo il fatto dei due nominati, come non vero che le esercitazioni si eseguissero, o si cominciassero ad eseguire, su di una piazza.

Noi riportiamo la voce che corre per fedeltà di cronista ma saremmo contenti di dare nel prossimo numero, potendo, una smentita.

Cartolina postale per G. E. — È un dubbio, care iniziali ignote, cui voi sole potete risolvere.

Leggendo i vostri versi: *Non fu che un sogno*, e cui c'invitaste a stampare senza nome, non abbiamo potuto decidere, se sieno proprio una delle tante amorose espansioni della *Nuova Arcadia*, che trova utile di far sapere al mondo certi fatti suoi, oppure una satira abbastanza spiritosa appunto su questi Arcadi novelli.

Se gli altri, abbiamo detto, raccontano come se la sono passata nei loro amori col realismo sudicio a cui sono ispirati dai loro costumi, il signor G. E. facendo un passo di più ed andando dalla *realtà* al *sogno*, può tanto mostrare un progresso della nuova scuola, quanto metterla in caricatura per far ridere il pubblico alle sue spese.

Nemmeno qualche rima e qualche verso sbagliati e neppure alcuni spropositi ortografici bastano a sciogliere il dubbio; poichè tanto possono essere l'effetto del progresso della nuova Arcadia, quanto una forma della satira, che sbaglia perchè vuol mostrare come sanno sbagliare quelli cui mette in caricatura.

Qualcheduno dirà: E perchè non stampate *il sogno*, lasciando che il pubblico decida, se è cosa che fa ridere perchè pretende di essere seria, od è seria perchè sa far ridere? In entrambi i casi non è una fortuna la vostra oggidì che non c'è giornale, che, non bastandogli le sciocchezze reali in cui pecca l'umanità contemporanea, si affatica ad inventarne, per solleticare la curiosità del pubblico annoiato?

Sì: *le sciocchezze* si fanno leggere. *Ma* bisogna pur sapere, se chi le scrisse intendeva di commetterle ad arte tali, o se i suoi versi e le rime sbagliate e certi errori ortografici sono proprio le ultime conseguenze del *realismo moderno*, che si manifesta nella pienezza de' suoi mezzi.

E se si trattasse di qualche buon ragazzo innocente, che in buona fede credesse con que' versi di poter imbarcarsi cogli altri poeti sulla nave del *realismo* e non s'accorgesse nemmeno vedendoli stampati de' suoi errori? In questo caso non è meglio che resti anonima la lezione di ortografia, come anche il delitto di offesa alla Poesia? Se poi è satira fatta colla coscienza che sia tale, non può essere una soddisfazione per il suo autore anche questo dubbio atroce in cui rimane a quella lettura.

Alfa Beta?

Circolo Artistico Udinese. — Erano circa le 8 ieri sera quando io, rappresentante ciò che in gergo politico chiamasi IV potere, m'incamminai verso il Circolo Artistico, trattovi ad assistere al terzo trattenimento della stagione. L'apertura dello spettacolo era indetta per le 8 1/2 e fin dalle 8 o poco più le sale rigurgitavano di soci e la maggiore di esse, zeppa di eleganti signore e signorine, presentava un aspetto veramente magnifico. Alle 8 1/2 poi non vi era più un cantuccio disponibile, folla enorme, un concorso che mai vidi l'eguale al Circolo e lo meritava il programma, tanto attraente, e se vogliamo anche la conoscenza delle persone chiamate a svolgerlo e delle quali già si poteva ripromettersi qualche cosa di ben fatto, contribuì non poco ad attirare quel numeroso pubblico.

Brillante come sempre si mostrò l'egregio prof. Del Puppo nel suo discorso d'occasione «Il linguaggio universale» prima parte del programma, e tenne per un buon quarto d'ora viva l'attenzione dell'affollato uditorio che dimostrava d'ascoltarlo veramente con piacere e lo applaudì al suo ritirarsi.

Egregiamente eseguita, da parte dei distinti pianisti dilettanti signori cav. Toniolo e V. Gonella, la sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, e vennero meritamente applauditi.

La pantomina «Il diavolo Olandese» per ombre chinesi composta, dall'egregio ing. Campiuti, espressamente per il circolo riuscì, per la maggior parte dei convenuti, uno spettacolo affatto nuovo e piacque assai.

L'esito non poteva essere migliore, e ne va reso maggior merito agli egregi esecutori quando si consideri che non si fecero che due sole prove.

Un bravo di cuore merita il distinto giovane signor Signorini che puossi dire improvvisò la musica che doveva armonizzare con l'azione, rivelando con ciò degli attributi che fanno di lui un ottimo dilettante, un eccelente cultore della arte musicale.

Mi piace segnalare poi alla riconoscenza dei soci del Circolo l'egregio signor Campiuti che non risparmiando tempo, fatiche e spese volle apprestar loro uno spettacolo assolutamente originale.

La serata si chiuse con alcuni ballabili gentilmente concessi dall'egregio Presidente e alle 11 ore tutto era finito.

Y.

La rampa di Via Lirutti che mette al Giardino, è addirittura una trappola ai cittadini, a tutto beneficio dei chirurghi operatori.

Con poca spesa si può riparare, senza attendere prima qualche disgrazia. — Che ne dice la Sezione tecnica municipale??

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 40° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Un saluto a Dresda»	Strauss
2. Polka «La Biondina»	Melchiorre
3. Duettino finale «La Vestale»	Mercadante
4. Centone «Crispino e la Comare»	Ricci
5. Atto II° «Donna Juanita»	Suppè
6. Mazurka «L'Harem»	Vallante

Chiusura di esercizio pubblico. Ieri sera alle ore 9 e mezza gli agenti di P. S. di questa Città fecero chiudere l'esercizio di vendita di vino e liquori posto in Via Gemona n. 60 condotto da Trevisan Maria perchè non munita di licenza essendola stata rimitata dalla Questura.

Ferite. Ieri alle 2 pom. venne accolto nel Civico Spedale certo Mattia T. calzolaio, per frattura trasversale della rotula, riportata per caduta accidentale.

Se non vi sorgeranno complicazioni potrà guarire in 30 giorni.

— Alle 5 pom. di ieri, venne medicato all'ambulatorio dell'Ospedale certo Pietro C. facchino, per tre ferite lacero contuse alla testa, riportate in una rissa di due giorni fa. Tali ferite, si presumono guaribili in cinque giorni.

— Alle ore 4 ant. d'oggi venne accolto nel Civico Spedale certo Bernardo L. operaio alla Ferriera per diverse ustioni al collo ed alla schiena, riportate accidentalmente con un ferro rovente.

Teatro Minerva. Anche ieri sera sebbene venerdì e trattenimento al Circolo, abbastanza pubblico assisteva alla quarta rappresentazione del *Boccaccio*.

Non è questa la prima volta che a Udine si da questa operetta, eppure il pubblico concorre.

Bisogna trarre due conseguenze: Che l'operetta piace, e che la compagnia gode i favori del pubblico nostro.

Ed in verità non potrebbe essere altrimenti, poichè la musica è bella, l'orchestra è egregiamente a posto, gli artisti cominciando dal *Boccaccio*, continuando con Fiametta, Lionello, il Principe, Lambertucci, Lutteringhi, Scalzi e via via sui studenti, coriste e coristi, risulta un assieme che piace e si ascolta con piacere perchè voci buone, graziose e gentili.

Il pubblico non fu scarso d'applausi, e rise di gioia. Dunque si diverte, e divertendosi s'invoglia d'andare a teatro, perciò la stagione è assicurata.

Il terzetto danzante fu applauditissimo e la prima ballerina Keller assieme alla Giugni e alla Covacvich furono chiamate più volte all'onore del proscenio.

Aroldo.

—

Questa sera quinta rappresentazione *Boccaccio* — più il ballo comico: *La ballerina e l'impresario.*

Lunedì *Le campane di Corneville.*

Sala Cecchini. Domani 15 novembre grande festa da ballo.

Viglietto d'ingresso cent. 25, id. per il ballo cent. 25. Si darà principio alle ore 6 1/2.

Una tempesta in vista. Riceviamo, per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 12 corr.:

«Una tempesta considerevole da Terranuova muoverà probabilmente verso il nord-est, e sconvolgerà il tempo in Inghilterra, in Francia, e in Norvegia fra le notti dal 14 al 16.»

Avvocato ed usciere sequestrati.

Merita d'essere letta la storiella che qui riportiamo dalla *Gazzetta di Venezia*, si per l'originalità dell'atto del maestro si per l'avventura toccata all'avvocato ed all'usciere.

Il maestro Ciro Duni era stato licenziato dal Municipio, perchè accusato di essere troppo irrequieto e turbolento.

Egli ricorse in Tribunale ed ottenne in via giudiziaria un indennizzo di lire 6758 per quattro anni di servizio. Egli chiese ed ottenne pure l'esecuzione provvisoria della sentenza. Allora egli, appena notificata la sentenza, mandò l'usciere Fontana e l'avv. Alosio e sequestrare presso la Cassa municipale le lire 6758 sentenziate dal Tribunale. L'usciere e l'avvocato non trovarono l'inserviente di servizio; perciò entrarono all'improvviso nell'ufficio di Cassa.

I cassieri, sorpresi dalla strana invasione, li presero quasi per dei briganti, e, non sapendo che fare, uscirono, chiudendoli dentro.

In tal modo, usciere ed avvocati, andati per sequestrare, rimasero invece sequestrati.

Nacque una confusione indemoniata. Gli impiegati della Cassa correvano dal sindaco, parlando tutti in una volta, esagerando nella sorpresa del primo momento l'avvenuto.

Ne successe un allarme generale: accorsero guardie municipali, carabinieri, sindaco ed assessori.

Dopo tre ore, l'usciere fu liberato e la facenda si accomodò perchè il sindaco offerse di depositare presso la Pretura le 6758 lire richieste.

LA SETA.

Scrive il *Sole* che dopo gli strepitosi affari e l'eccitamento di questi scorsi giorni, il nostro mercato rientra pel momento in uno stato più normale, e le transazioni seguono con miglior ponderatezza, lasciando emergere tutto il vantaggio conseguito dal recente cambiamento di situazione; i prezzi acquistano intanto maggior regolarità consolidandosi per tutti gli articoli.

Al telegrafo, in questi giorni, s'è fatto un incasso molte volte maggiore del solito, in causa del movimento per le sete.

Con otto centesimi al giorno, si può fare una buona purga al corpo e perciò impedire molte malattie che si formano da disturbi nella nutrizione e nella digestione, cioè stitichezza, mal di stomaco, fegato, bile, emorroidi, congestione, inappetenze ecc. E qui intendiamo parlare delle Pillole Svizzese di R. Brandt. Si badi che sopra ogni scatola si trovi l'etichetta colla croce bianca su fondo rosso portante il nome di R. Brandt. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Angelo Fabris in Via Mercatovecchio.

TELEGRAMMI

Roma 13. Stasera l'on. ministro Magliani torna da Salerno a Roma.

Montecitorio comincia ad animarsi. Alcuni deputati sono giunti.

Arrivarono parecchi delegati esteri al Congresso penitenziario.

Lunedì tornerà l'on. Guicciardini.

Cairo 13. Dicesi che avvenne uno scontro fra gli inglesi e i mahdisti. — La stampa è molto preoccupata dell'avanzarsi dei ribelli.

Sassari 12. E' crollata la tettoia di cristalli della stazione ferroviaria. Deploransi molti feriti.

Cagliari 12. E' giunto proveniente dal Congo l'avviso *Staffetta*. A bordo tutti bene.

Perzagno 13. La Turchia proibì la esportazione dei grani dell'Albania in seguito agli armamenti del Montenegro. Il concentramento di truppe continua a Scutari.

Sofia 13. Il governo bulgaro rileva nuovi fatti di aggressioni di serbi verso Izvor, dove una guardia bulgara venne uccisa e a Kustendel dove un sottoprefetto, caduto in un'imboscata di serbi, rimase ucciso.

Milano 13. Iersera giunsero scendendo all'Hotel Milan, il poeta Kraszewsky e il barone Roeder (capo cerimoniere dell'imperatore di Germania).

Parigi 13. Continuano i negoziati del Belgio con la Francia ed altri stati per rientrare nella convenzione monetaria. La conferenza intanto terminò i suoi lavori Luzzati parte stassera.

MERCATI DI UDINE

Sabato 14 novembre 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.—	10.30	»
Id. Giallone com. n.	»	10.50	11.80	»
Id. Pignoletto n.	»	12.50	—.—	»
Id. Cinquantino	»	8.25	—.—	»
Sorgorosso n.	»	5.10	5.25	»
Segala n.	»	—.—	—.—	»
Lupini n.	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato n.	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	16.75	17.—	»
Id. da semina	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	8 —	11.—	Al q.le
Id. scartino	»	—.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.30	1.35	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.30	»
Oche (vive »	»	—.70	—.75	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	1.—	1.10	»
Polli d'india (femmine	»	—.90	1.05	»
Polli d'india (maschi	»	—.75	—.80	»

Uova.

Furono vendute 4000 uova lire 95 il mille. Prezzo in rialzo.

Burro.

Burro del piano	L.	1.65	1.70	Al kilo
» del monte	»	2.—	2.15	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	5.30	6.00	Al q.
» » II »	»	4.30	4.70	»
» della Bassa I »	»	5.00	5.40	»
» » II »	»	4.00	4.50	»
Paglia da lettiera nuo.	»	3.70	3.85	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.40	2.55	Al q.
Legna (in stanga	»	2.20	2.35	»
Carbone (I qualità	»	6.50	7.10	»
Carbone (II »	»	5.40	5.75	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 novemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.4	754.2	753.2
Umidità relativa	69	57	71
Stato del cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	—	—
Vento (veloc. chil.	3	0	0
Termom. centig.	5.9	9.9	7.9

Temperatura (massima 10.7, minima 2.0)

Temperatura minima all'aperto 0.5 (sotto zero)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 novembre

R. I. 1 gennaio 93.98 — R. I. 1 luglio 96.15
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.75	a 202.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 13 novembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	708.50
Londra	25.21 —	Banca T.	—.—
Francese	100.45 —	Credito it. Mob.	891.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.42
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 13 novembre

Mobiliare	456.—	Lombarde	211.—
Austriache	442.50	Italiane	94.80

LONDRA, 12 novembre

Inglese	100 5/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 1/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 14 novembre

Rend. Aust. (carta) 82.50; Id. Aust. (arg. 82.85
Id. (oro) 109.10
Londra 125.60; Napoleoni 9.98 1/2

MILANO, 14 novembre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 96.40

PARIGI, 14 novembre

Chiusa Rendita Italiana 96.[illegible]2

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

La Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa quantità di **Bacalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità del tutto nuove, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato**, nonchè **Fagiuoli nuovi e vecchi, Agrumi e frutta secche.**

(3 pubb.)

Com. di Castelnuovo del Friuli

AVVISO DI CONCORSO.

Si porta a notizia che a tutto 15 decembre p. v. è aperto il concorso alla *Condotta piena medico-chirurgico-ostetrica* in questo Comune, di abitanti 3148, in posizione la maggior parte di montagna, retribuita con lo stipendio di lire 3000.— (tremille) annue, e con il compenso di cent. 30 per ogni individuo che verrà vaccinato.

Gli aspiranti dovranno, entro il tempo sopra stabilito, produrre a questo ufficio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma di libero esercizio.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di sana fisica costituzione.
4. Fedina penale.
5. Attestato di buona condotta di data recente.

La nomina sarà fatta per un anno, e verrà comunicata all'eletto appena che il relativo verbale sia reso esecutorio.

Il capitolato d'oneri è ostensibile in questa Segreteria Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Castelnuovo, li 10 novembre 1885.

Il Sindaco
PILLIN

Presso la nuova Fabbrica

SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, taffettas, faille, rasò, surah, ottomano, levantine, fazzoletti ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami, doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Tutto a prezzi modicissimi.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — **Orologi senza sfere Pallweber** ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA

GEROLAMO QUIRICI

Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo *giallo* e *bianco*, proveniente da *allevamenti speciali*, confezionato a norma delle *località* nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in *pianura irrigua* o *asciutta*, se in *collina* o *montagna*, e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime. Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppati Giacomo.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti *Bosero* e *Sandri*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. *Luigi Mazzocchi.*

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del „Giornale di Udine„ al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia, ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 16 Novembre 1885

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per un mese e mezzo

con premi gratuiti speciali

Prezzo d'abbonamento dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885

Franco di porto nel Regno L. **3.** —

Unione postale d'Europa . . » **5.** —

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio avrà diritto ai seguenti premi gratuiti:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**

2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° I **Supplementi illustrati** che verranno pubblicati durante l'abbonamento.

4.° Il **Calendario del SECOLO pel 1886**, che verrà pubblicato in Dicembre.

E finalmente:

L'Almanacco illustrato del SECOLO

pel 1886

un volume di 88 pagine che verrà pubblicato il 1.° Dicembre.

Collo stesso giorno 16 Novembre, IL SECOLO intraprenderà la pubblicazione di un nuovo romanzo, di straordinario interesse, intitolato:

IL POZZO DEI FRATELLI

per PIETRO SALES.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— *L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano. — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 3 Dicembre il vap.	**Europa**	Partirà il 18 Dicembre il vap.	**Napoli**
» 9 » »	**Sirio**	» 23 » »	**Umberto I.**
» 12 » »	**Provence**	» 25 » »	**Gen. Garibaldi**
» 16 » »	**Sumatra**	» 30 » »	**Bisagno**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci